

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.00
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.00

Per l'estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Le associazioni si ricevono:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 15

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25
 la linea e spazio di linea in carattere festino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non
 arancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Diario politico

L'articolo dello *Standard* e le parole del ministro *Disraeli* al Parlamento inglese continuano a sconcertare i calcoli degli ammiratori della politica tedesca, i quali vagheggiano la ripetizione di quanto è avvenuto nel 1870, colla speranza, che una Germania onnipotente favorisca dovunque il progresso illimitato delle idee popolari.

Al contrario l'Inghilterra, che si è accorta finalmente del pericolo di veder eclissata del tutto la sua influenza nel continente, e che, se poteva un tempo desiderare di mettere un freno alla sovrachia preponderanza francese in Europa, non può esser contenta che una Germania troppo forte, fanatica per le sue vittorie, assuma la stessa parte, si mostra proclive a modificare la sua politica nel senso di far sentire la sua voce negli avvenimenti più o meno prossimi che si preparano.

È ciò appunto che inquieta gli ammiratori *quand même* della politica prussiana, per i quali era ormai un diritto acquisito al gabinetto di Berlino quello d'imporre la sua volontà dove gli paresse e piacesse. L'intrusione dell'In-

ghilterra è una spina nel cuore per essi, poichè vedono sfumarsi di giorno in giorno il sogno vagheggiato e feroce di una Francia nuovamente debellata ed oppressa.

Un giornale romano, celebre per le sue tenerezze tedesche, va esclamando:

« Sarebbe necessario che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia, con un'attitudine ferma e concorde, facessero comprendere anche all'Inghilterra di voler mantenere la pace e di esser disposti a mantenerla contro tutte le velleità di rivincita, di qualunque natura. »

Risibili panzane! Una combinazione per assicurare la pace, dove l'Italia entrasse senza l'Inghilterra e la Francia è abbia possibile soltanto a menti ammalate.

È smentito che la flotta inglese del mediterraneo si rechi da Malta sulle coste del nord della Spagna. Questo contr'ordine alla partenza, seppure l'ordine n'era stato dato, dimostra l'insistenza dell'accordo che si era annunciato fra l'Inghilterra e la Germania negli affari spagnuoli. È impossibile che a Londra si voglia riconoscere nella Prussia il diritto d'immischiarsi e di sedere qual arbitro negli affari d'occidente.

Le fazioni militari sono ancora sospese in Spagna, e frattanto i giornali ufficiosi di Madrid e una circolare di *Ulloa* ai rappresentanti spagnuoli all'estero continuano a descrivere coi colori più neri la ferocia dei carlisti, i quali dal canto loro continuano a iscolparsene, e a rovesciare le stesse accuse sui repubblicani. Abbiamo sempre ritenuto, e riteniamo ancora che in queste narrative dettate dall'odio e dall'interesse di parte vi siano grandi esagera-

zioni, e ne abbiamo una prova nella smentita che lo stesso *Zabala* s'incarica di dare alla notizia sparsa che *Espartero* avesse corso pericolo di essere attaccato dai carlisti. Le condizioni della Spagna, l'avvicinarsi di tanti avvenimenti si prestano troppo alla fantasia dei novellieri per non accogliere con diffidenza le notizie sparse dai giornali di vario colore.

Prorogata l'Assemblea, una delle preoccupazioni principali dei partiti politici in Francia è quella delle elezioni supplementari, che accresceranno l'Assemblea di dieci deputati al momento della sua convocazione.

I due che ormai si disputano seriamente il terreno sono repubblica ed impero.

GUERRA DI SPAGNA

Il *Times* reca la seguente lettera del rappresentante di D. Carlos a Londra: Signore,

L'imparzialità con la quale il *Times* tratta tutte le persone, m'induce a pregarvi di pubblicare poche parole sulle pretese atrocità commesse in Spagna. Nel mentre dò una recisa smentita all'accusa di barbarie carliste, mossa dalla *Gazzetta Ufficiale* di Madrid, chiedo licenza di esporvi i seguenti fatti, fondati su lettere e dispacci uffiziali.

Dopo la battaglia di *Pena Plata*, 192 soldati repubblicani vennero colti nell'atto di incendiare le case, in molte delle quali le famiglie, che s'erano rifugiate nelle cantine e nelle stanze superiori all'arrivo delle truppe repubblicane, rimasero abbruciate. Quei soldati furono processati e condannati secondo le regole di una Corte marziale, ma

tutti, meno 13, riconosciuti come i caporioni di quell'azione infernale vennero graziati.

Il capitano *Schmidt*, della cui facilonza si è menato tanto scalpore, fu arrestato, processato e convinto di spionaggio. Gli atti della Corte marziale, in un colle prove e la confessione scritta dal capitano *Schmidt*, saranno date a suo tempo alla pubblicità. Don *Carlos*, sebbene informato che le prove stabilivano pienamente la di lui reità, ordinò fosse graziato; ma sgraziatamente l'ordine non giunse in tempo da salvargli la vita. Il romanzo che si pretende abbia circondato le sue ultime ore, non ha fondamento veruno nei fatti.

L'ordine emanato dal capitano generale carlista della *Biscaglia*, di arrestare e detenere cittadini repubblicani, fu emanato in seguito al bombardamento per parte delle cannoniere repubblicane delle città e villaggi lungo la costa, che aveva per effetto la frequente uccisione di uomini, donne e fanciulli.

La settimana scorsa il generale *Moriones* mandò un'ambasciata a Don *Carlos* per dirgli, che per ogni soldato giustiziato dai carlisti egli farà fucilare dieci uomini ammogliati, da prendersi fra i principali abitanti del luogo che sarà per avventura occupato dalle sue truppe.

Il preteso *atroce proclama* del generale *Dorregaray* è dichiarato ufficialmente un'invenzione, e finora non n'è penetrata una copia nelle linee carliste.

Un ufficiale dello stato maggiore del principe *Alfonso* è arrivato in Francia con dispacci, e nega che siano stati commessi atti di barbarie a *Cuenca*; anzi dice che gli abitanti, le truppe e i prigionieri fraternizzarono nel modo il più cordiale.

La pretesa vittoria repubblicana di

Castellfullit, nella provincia di *Gerona*, è smentita, e pare che le colonne repubblicane sieno state respinte, poichè *Ollit* e *Castellfullit* sono tuttora in mano dei carlisti. Da ciò io arguisco pertanto che la notizia delle pretese facilitazioni di *Olot* è falsa. E qui voglio dire che più di 200 soldati repubblicani, disertori più volte dai carlisti, sono stati imprigionati ad *Olot*, dove possono subire la pena del loro delitto da un momento all'altro, quantunque si creda che si ordinerà la loro scarcerazione. Un signore inglese, arrivato di fresco dal quartiere generale del principe *Alfonso*, asserisce che molti dei prigionieri della colonna *Nuvilas* vennero, dietro loro richiesta, accettati come volontari nelle file carliste, e che in uno scontro recente ed al quale egli fu presente, alcune compagnie di questi soldati uccisero gli ufficiali e disertarono nel campo opposto; molti furono ripresi e sono tra quelli soggetti a ricevere la pena della diserzione.

Don *Carlos* ha dato ordine rigoroso, perchè la guerra sia condotta da parte sua secondo la più liberale interpretazione delle regole ed articoli di guerra adottati dalle principali potenze d'Europa, e S. M. è sempre stata disposta a stipulare una convenzione allo scopo d'alleviare vieppiù i rigori della guerra. Possono dire altrettanto i repubblicani? Allo scopo di paralizzare quanto più è possibile i cattivi effetti del recente divieto del governo di Madrid sulla pubblicazione di notizie attendibili della guerra, don *Carlos* ha ordinato si faccia di tutto per fornire alla stampa estera, dispacci e documenti uffiziali, e si accordino tutte le agevolanze possibili ai corrispondenti esteri nel procurare notizie nei rispettivi loro giornali.

Il rappresent. militare di d. Carlos VII a Londra.
 62, Buckingham Palace Road, 29 luglio.

APPENDICE

V CENTENARIO

FRANCESCO PETRARCA

Pubblicazioni

Eccoci ad adempiere una promessa, eccoci a pagare un debito verso quei gentilissimi che ci vollero favorire i loro lavori nella solenne circostanza.

Abbiamo esitato se dovessimo parlare di tutti, e se non fosse pregiudicievole l'unire i lavori di lena di taluno colle poesie volanti di qualche altro, ma poichè in tutti è stata pari la cortesia così doveva essere in noi eguale l'obbligo di rispondervi. Ciochè saremmo per dire non suonerà nè lode, nè encomio per tutti e per tutto, ma quanto ai poeti teniamo loro conto che le ispirazioni d'occasione non sono sempre le più felici, ed in quanto ai prosatori abbiamo cercato di porre anche nella critica quel riserbo che ci sembra imposto dalla condizione nostra.

Entriamo dunque senz'altro in argomento, notando che i primi lavori pervenuti vennero disposti secondo il loro

arrivo ed i successivi vennero invece ordinati secondo che la materia ed il discorso portavano. Per se le pubblicazioni dovrebbero essere divise in tre parti: lavori poetici che tenemmo effettivamente divisi o separati dalle prose, lavori storici, ai quali pure abbiamo accordato uno svolgimento a parte complessivo, e finalmente lavori critici, come quello del *Pasqualigo* e *Ferrato*, che appunto per la grande distanza di tempo in cui ci sono pervenuti si trovano l'uno dall'altro distaccati. Basti avervi accennato, ed i nostri lettori suppliranno per quelli al difetto d'ordine che riscontrassero in questa nostra rassegna.

La serie delle pubblicazioni venne aperta da un lavoro di fina critica dell'egregio professore *Cristoforo Pasqualigo*, noto già nel campo letterario per una pregevole traduzione di *Shakespeare*. Egli rifacendosi sui codici, ed attingendo anche agli autografi medesimi del poeta conservati in Vaticano, studiando le prime stampe ha voluto ricondurre i *Trionfi* a quella lettura che gli parve la più sicura riparando alle negligenze ed alle lacune della *Volgata*, che sopresse perfino un intero capitolo. Nelle varianti poi messe in nota, oltre il valore critico dell'editore, gli studiosi del Petrarca hanno due cose da ammirare, la pazienza estetica dell'artista, colla quale il poeta aretino limava e tor-

nava a limare i suoi versi e quell'ingenua compiacenza con cui scriveva in margine ai versi corretti: *placet, magis placet*. Sono piccoli sprazzi autobiografici d'un vero interesse; è quel medesimo candore con cui egli si è rivelato ai posteri nelle sue lettere. Valga un esempio. (*Trionfo della Fama*, c. I. v. 85-88).

E chi n' mar primo vincitor apparse
 Contr' a' Cartaginesi; e chi lor navi
 Fra Sicilia e Sardegna ruppe e sparse.

Prima aveva scritto *affondo e sparse*, e per qual motivo ebbe a correggerlo? Lo dice una postilla: *Magis placet quia sonantius*. — Di cotali delicatezze si curava giuamente il poeta.

Segue quindi una cantica di *Fausto Tiberto*. Di questo giovane abbiamo letto un gran bene in un giornale cittadino, ed è con vero interesse che ci siamo dati a svolgere queste pagine. Non v'è cosa più cara che poter dire con compiacenza: ecco un giovane che farà onore alle lettere, ecco uno studioso che arriverà ad una meta non raggiungibile dai mediocri. Ma il panegirista del *Tiberto* che non gli rese un servizio d'amico pubblicando alcuni versi inediti i quali oltrechè zoppiare nella sintassi avevano qualche sillaba di sovrachio, e qualcuna di meno, quel panegirista ci sembra abbia confuso l'intelligenza col genio, il facile verseggiare colla vera poesia. La cantica di

cui discorriamo: *Laura ed il Petrarca*, non è adatta ad accrescere fama al suo protetto, tuttochè il verseggiatore facile vi si riveli completamente, e qua e colà trapeli il poeta. Ma a parte la canzonetta con cui la cantica comincia che ci sta a pigione per ragione del metro; per ragione dello sviluppo stesso della cantica, e che è un modello di oscurità, il tema della cantica non ci dispiace. Petrarca innamorato di *Laura* durante la vita siede, non importa dove, e fa che *Laura* gli ripeta una delle sue canzoni più affettuose: è una bella scena d'amore che forma la prima parte. Nella parte seconda *Laura* è morta, e visita il poeta e lo corona d'alloro. Quell'alloro gli fa risovvenire la gloria del *Campidoglio*, provata un giorno, quella gloria lo richiama ad una donna vaneggiante che seguiva quel trionfo, e la trista idea lo fa rientrare in sè e porre la sua speranza ultima in *Maria* con devota fiducia. È guardare la vita del *Petrarca* appunto con quello sguardo superiore del poeta che entra a cercare le riposte latebre del cuore. *Petrarca* amoroso ed avido di gloria nei suoi primi anni, negli ultimi coll'animo scorgiammo e stanco che si riposa in Dio. Se il *Tiberto* ha giustamente afferrato e ben condotta un'idea, tuttavia gli manca la concisione e la scioltezza del verso. Egli si lascia facilmente sedurre dal-

l'idea che gli attraversa la mente e la fonde con quella che ha tra mano per modo da trasformare in oscuro e faticoso il senso delle sue parole. Così a mo' d'esempio, egli scrive:

Al mite impulso della luce, arcaea
 Forza, che i germi della vita accresce,
 Si destava la terra e l'armonia,
 Che nel moto concorde della somma
 Varietà delle cose allor sonava
 Era l'inno immortal, che dell'amore
 Nell'estasi beata un'infinita
 Mente creò.

Di quei ognun vede quale abuso egli faccia, degl'incidenti. E questo non è un gran male: è ricchezza di fantasia, è copia d'ingegno che bisogna sfrondare, arrestare, correggere.

Quanto alla forma non mi dispiacerebbe sapere perchè chiami *mentito* il sepolcro della chiesa di S. Chiara, vorrei mi rendesse ragione d'un lampo che accende l'oppressa scintilla ed è un sorriso (pag. 8), e del perchè *Laura* dovesse mettere a *Petrarca* la mano nel seno, mentre anche la nota aria dice: *Sovra l' sen la man mi posa*. Non vorrei che dicesse più dell'anima, che *giammai non gela* (pag. 12).

Vengo ad un altro poeta giovane, *Giuseppe Pizzo*, egli ha lasciato la cantica, ed ha fatto una canzone. Non ho che a congratularmi col *Pizzo* della squisita forma della sua poesia, della tessitura

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — L'autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto dei ventotto radunati a Villa Ruffi, sopra Rimini.

(V. ultime notizie)

— Scrivono alla Gazzetta d'Italia: Mentre lo si diceva in viaggio per Torino, l'onor. Visconti Venosta è qui giunto stamani in compagnia dell'onor. Cantelli.

La venuta inaspettata del ministro degli affari esteri ha accreditato maggiormente l'opinione che si tratti di venire ad una conclusione sugli affari della Spagna. L'onorevole ministro degli esteri avrebbe sentito il bisogno di trovarsi al suo posto per potere seguire con maggiore prontezza i negoziati in corso.

— Abbiamo da Roma in data del 6: Continuano gli arrivi e le partenze dei ministri; è tornato stamani quello dell'interno, e parte stasera quello della marina.

La Sicilia e le elezioni generali reclamavano la presenza del senatore Cantelli, perchè a quella urge ognor più provvedere con rimedi eroici e a queste bisogna pure incominciare a prepararsi, non essendo impresa nè breve, nè facile.

— Il concistoro per la nomina dei cardinali è definitivamente fissato pel prossimo dicembre. I promovendi sono, come si era annunziato, alcuni segretari delle Congregazioni ed alcuni dignitari della Corte pontificia. Finora non si conosce che vi sia compreso nessun estraneo.

NAPOLI, 5. — Il Pungolo scrive: Secondo le informazioni che noi abbiamo, e crediamo degnissime di fede, nulla vi sarebbe di vero nelle notizie che sono state pubblicate ieri e stamane, circa la venuta in Napoli dell'imperatore d'Austria.

TORINO, 7. — Il re è arrivato ieri sera alle ore otto, e ripartirà nella giornata di domenica.

Non sarebbe improbabile che il solenne ricevimento dell'ambasciata birmana venisse anticipato d'uno giorno.

Oggi i ministri Minghetti e Visconti-Venosta avranno un abboccamento col re. Credesi che saranno definite importanti questioni.

BELLUNO, 6. — Leggesi nella Provincia di Belluno:

Sappiamo che la nuova Giunta eletta nella seduta straordinaria del 31 luglio del Consiglio comunale ha dato unanime le sue dimissioni.

armoniosa dei suoi versi, della felice ispirazione che lo ha guidato nella sua composizione. Basti a mia giustificazione il citar qualche strofa. Egli invoca gli spiriti del cielo di Venere a scendere fra le Euganee colline a festeggiar il poeta: Con noi venite. Ove in catena lenta Si stendono ineguali L'Euganee vette e la pupilla intenta Dolci pendii colle inclinate viti, Brevi piani e viali Scerne in confuso e boschetti romiti, Volgète i passi certi, Su pei sentieri sinuosi ed erti, A un noto ostello, ove l'età cadente Il poeta gentile Di Laura chiuse un di serenamente, A Dio pensando e all'ultimo destino O a quel suo vago aprile, Quando invocava, errante pellegrino Presso la limpida onda Di Sorgia, la sua bella amica bionda. Volgète indi a una tomba. Il lieto clivo, Memore del suo canto, Sembra plaudire al vostro alato arrivo Col fremer delle foglie e cogli olezzi; Leggiate, quasi il santo Nume di Citea più lo carezzi: Così diffusa e viva È la molle virtù dell'alma Diva. E bello è pure questo confronto fra Dante e Petrarca: E in fremevi, o Ghibellino, quando Colpiva i vizi e Ponte L'altro tuo verso, come un igneo brando. Sapevi tanto dell'umana vita, E tanto d'orizzonte

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. — L'Univers non cela il proprio dispetto perchè i deputati dell'estrema destra abbiano creduto prudente e patriottico non sollevare nella Assemblea un incidente a proposito della nota governativa di biasimo contro la pastorale del cardinale Guibert, e scrive in data del 3:

« Da molte parti i nostri lettori ci domandano cosa hanno fatto i deputati cattolici in seguito alla nota ufficiale che biasimava l'atto episcopale di monsignor Guibert.

« Noi non possiamo che rinviarli al resoconto delle sedute dell'Assemblea. Essi vedranno che i deputati hanno deciso... di andar in vacanza. »

AUSTRIA UNGHERIA, 4. — La Neue Freie Presse crede che il principe Bismark, nella visita che intende fare al Re di Baviera, insisterà sulla necessità che la Baviera presti all'Impero contro gli ultramontani quell'aiuto energico che ha prestato contro i nemici esteri della Germania.

GERMANIA, 4. — La Gazzetta della Croce invita la stampa ultramontana a moderare il suo linguaggio nel combattere i giornali liberali. Si deve riflettere dai cattolici che in una lotta leale si deve far uso di armi leali.

— I giornali ufficiosi dimostrano stasticamente la numerosa partecipazione ed attività degli ultramontani nelle elezioni del Reichstag, e raccomandano anche agli altri partiti lo stesso zelo per non lasciarsi vincere.

— Rispetto all'intervento spagnolo, la Germania non trova ben disposte le altre potenze europee, per quanto i giornali tedeschi dettino continue lezioni di diritto delle genti, ed abbiano limitato le loro pretese. Anche il Nord, che può riguardarsi come il più importante rappresentante della politica russa, si è dichiarato apertamente contro ogni specie d'intervento forestiero in Spagna.

SPAGNA, 4. — Malgrado i rigori del Governo il Tiempo pubblica i due fatti seguenti:

Si è mandato un certo numero di carabinieri a guardare i guadi dell'Ebro giacchè le bande carliste si mostrano sempre più audaci.

Il 28 luglio un carlista armato, uno solo si è presentato nel villaggio di Buenache della Sierra (provincia di Cuenca); è andato diritto dal sindaco, gli ha chiesto i registri dello stato civile e dopo averli bruciati se ne andò tranquillamente. Fu il sindaco che annunziò il fatto.

Spaziava la tua anima ardita, Che voti, opere, affetti Divisavi e scolpivi in pochi detti. E la convalle d'Arno dai virenti Poggi ricinta i primi Udiva del suo core ermi lamenti! Ora i cigni che nuotano le sere Lungo i margini opimi, Paion gemere un verso, a schiere a schiere, Redato forse! e dice Al rapito pensiero: Béatrice. In quel dolce sorriso di natura Crebbe di Laura il vate E l'esilio gli apprese la sventura, Fanciullo ancor, chè questa Italia allora Le fraterne implacate Lotte fean mesta: e più serena aurora L'anima sua leggiara Iva cercando in più quieta sfera.

Contuttociò il Pizzo doveva fare nella sua Canzone il sacrificio di una certa non so dire se parlata, od ispirazione, di non so che genio o spirito. L'autore stesso non se ne ha saputo render conto, come mostra nei versi:

Era un ignoto accordo, un indistinto Linguaggio che li traeva: Quell'incognito accento Si dir pareva;

Questa parlata od ispirazione rallenta l'andamento della canzone, rompe a mezzo l'illusione degli spiriti amorosi venuti a salutare il poeta, è l'apparizione d'un nuovo spirito importuno.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 6 agosto contiene:

R. decreto 22 giugno, che stabilisce il ruolo organico generale delle segreterie dalle Regie Università del Regno;

R. decreto 24 maggio, che concede una derivazione d'acque, descritte in apposito elenco, all'individui indicati nell'elenco stesso;

Nomine di sindaci; Nomine nell'Ordine della Corona di Italia;

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Villanova Marchesana, provincia di Rovigo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise di Padova. — Presidente conte Ridolfi. — Pubblico Ministero cav. Gambarà.

Esito delle cause trattate nella VI sessione 1874.

1. Furto contro Angelo Chiarin. Difensore avvocato Sumàn. Condannato a 3 anni di reclusione.

2. Ferita seguita da morte, contro Furletto Gaetano. Difensore avv. Peterlin. Condannato a 3 anni di carcere.

3. Infedeltà e truffa, contro Francesco Battocchio. Difensore avv. Sebastiano Tecchio juniore. Assolto.

Nella causa n. 2 ha sostenuta la parte del Pubblico Ministero il dott. Pasini, sostituto procuratore del Re.

Sentenza. — Ieri venne risolto il processo Gradara. Fu pronunciata la condanna ad anni uno di carcere, cogli accessori di legge, contro il sig. Antonio Gradara. Il fratello Cesare venne assolto.

— Sappiamo che l'accusato Antonio Gradara ha interposto appello.

Parodia. — L'altra notte, in occasione della venuta in Padova di un illustre personaggio, alcuni capi storni, accaparratisi con qualche soldo la pecorile condiscendenza dell'arrotino, che tiene il meccanismo del suo mestiere sotto l'occhio di una casa in Via Municipio, dipinsero quel meccanismo a tre colori, (siamo ai giorni nei quali l'emblema nazionale serve di trastullo, o di scherno: una volta faceva battere il cuore). Vi assicurarono una banderuola pure a tre colori, una corona di fiori spregievoli, ed uno scritto con e-

Il più grosso manipolo di poesie ce lo ha inviato l'avv. Domenico Rossi il quale ha continuato colla presente raccolta a mantenersi la sua buona fama di valente verseggiatore. Nelle cose del Rossi si ammira sempre la spontaneità dell'ispirazione, e quella che è manchevole è la forma per difetto di lima. I sonetti e le canzoni di questa raccolta si risentono come d'una specie d'improvvisazione. Contuttociò di questi componimenti taluno può gareggiare coi migliori del proprio genere ed uscire dal merito momentaneo d'una poesia d'occasione. Fra i sonetti ci sembrano i migliori Laura, e gli onori d'Italia e Francia, fra le canzoni quella dei canti politici ha molto vigore e robustezza. La diffusione che le armonie dell'avv. Rossi ottennero, ci dispensano dalle citazioni, tuttavia per non essere con lui meno cortesi che con altri diamo il secondo dei sopracitati sonetti:

ONORI D'ITALIA E FRANCIA Come surge allé molli aure ridenti Il profumo de' campi in sull'Aprile. Di due popoli move inno gentile A chi profuse d'armonie portenti. L'uno il cielo d'Italia e i novi accenti Diede al Poeta, che a leggiadro stile Temprò de' volghi il favellar già vile Con sublimi d'amor puri concetti. Ed a Laura bellissima i natali Largiva l'altro; e splendidi gli allori Offerse al Grande, e care ombre ospitali.

spressioni più spregievole ancora ed ironiche.

Nel tempo che lo scopo di questi scherzi era di spargere il ridicolo sopra lo straniero, si potevano spiegare: se non altro avevano il merito di far correre qualche rischio ai loro autori. Presentemente sono un indecente anacronismo, un insulto pusillanime alla coscienza, e ai sentimenti dei cittadini, e provano in chi li commette la mancanza di buon senso e la pochezza di cuore.

Fece quindi benissimo ad immischiarsene l'autorità di P. S., togliendo di mezzo quella sconvenienza, e strappando scritti ed emblemi molto più insolenti che spiritosi.

Reclamo. — Da diversi, che si firmano semplicemente abitanti della Riviera S. Michele, abbiamo ricevuto una lettera, dove si espone un reclamo contro pretesi maltrattamenti subiti da un figlio di famiglia per questioni di credenza religiosa.

È nostro costume inalterato di non penetrare mai fra i segreti delle mura domestiche, specialmente in materia di religione. Tanto più ci atteniamo stretti a questo sistema, di cui ci facciamo un vanto, trattandosi di un fatto asserito, ma pel quale nessuna persona da noi conosciuta volle assumere la responsabilità colla sua firma.

Comunicato. — Riceviamo e pubblichiamo il seguente:

Onorev. sig. Direttore Padova, 8 agosto 1874.

Quel mio povero articolo circa il monumento Petrarca, accolto con tanta cortesia nel suo pregiato Giornale ieri imbizzari un asino forse uscito dal molino infarinato di tutto fuorchè d'arte e di buon senso; e cacciandosi fra le colonne del Corriere Veneto, mi raglio contro con sì graziosa amenità che, per chi la comprese, dev'essere stata un vero piacere. Senonchè, ignorando io affatto il linguaggio delle bestie, mi trovo e troverò sempre nell'assoluta impossibilità di rispondere adeguatamente.

Mi creda colla massima stima Di lei Obbl.º Servo ANGELO SACCHETTI

Altro comunicato. Riceviamo e pubblichiamo il seguente:

Egregio sig. Direttore Padova 7 agosto 1874.

Il cronachista del Corriere Veneto assorto come sembra nelle nebulose sfere della mitologia ha voluto per far dello spirito sbrigliare la sua fervida immaginazione scarabocchiando un articoletto

Ed oggi uniti, come in tempio santo, Spargono sull'avel devoti fiori Al dolce Re dell'amoroso canto.

Degli altri poeti ci sbrigheremo più facilmente e più alla spiccia: il signor Urbani ha voluto imitare gl'inni eroici del Manzoni, e quelli di Prati, però non è riuscito che ad un'imitazione pallida, non sempre però sfortunata. Daremo come saggio una strofa della sua ode:

Smessa l'arpa il poeta d'amore, L'hanno udito coll'inno di guerra: Oh fratelli, quell'alpe vi serra Perchè valga la prisca virtù! Via quell'armi di estraneo valore, Pesan troppo sugli'itali prati! Via quell'onta di brandi mercati O che Italia non sorge mai più! —

Il sig. G. Fontebasso consacra un sonetto al poeta patriotta, e sale nei colli aprichi ad onorarlo perchè nelle sue canzoni cantò Roma, il Rienzi, e nei carmi il mal Prete.

Anche un soprintendente scolastico ha voluto entrare in lizza, e non lo nomino per le mie buone ragioni. Egli osservò che Petrarca amò la Patria, la Bellezza e la Deità, e pensò di consacrarli una canzone a quartine di versi settenarii rimati. Ed è tanto persuaso di aver fatto una canzone, che vi fa la sua brava chiusa in fine, che diamo qui come saggio del resto:

Canzon che dici? Accelera Oltre quell'Alpe il canto:

al mio indirizzo ed inventando la favoletta di amori asinini, di spose asinine di connubii asinini che avrebbero per talamo la mia scuderia in città.

È ben vero che detto sig. cronachista non è tenuto a distinguere dai ragli l'asino e l'asina e quindi può scambiare l'uno per l'altra; si scambiano tante cose; ma prima di asserire il fatto dovrebbesi appurarlo, quindi per la verità sappia che nella mia scuderia non ci sono nè amori, nè spose, nè connubii asinini, che abitano in essa due somari scapoli: che se poi questi prefati asini fanno come dice lui un duetto sui fiocchi gli è solo perchè il gradito e continuo rumore della gramola di Borgo Bianco abbia una variata accompagnatura da quella delle imprecazioni che tra veglia e sonno stacciano fra dente e labbro i poco felici abitatori di detto borgo. Io ritirerò del miglior cuore del mondo gli asini dalla mia scuderia tosto che sia sicuro che l'indomani confinano altrove e gramola e gramolatori.

La prego inserire la presente a rettificazione di quanto fu detto; la riverisco e la ringrazio

È stato rinvenuto uno strumento con diamante, di quelli di cui si servono i vetrai. Chi lo avesse perduto, potrà dandone i contrassegni recuperarlo presso lo studio del notaio dott. Antonio Maria Marcolini, in via Zattere, N. 1236 A.

Questa mattina nelle piazze è stata perduta una chiave. Chi l'avesse trovata potrà recapitarla all'Ufficio del nostro Giornale.

Sciallo. — Ieri sera, durante il concerto in Piazza Unità d'Italia, fu destralmente involato alla signora G., che trovavasi al Caffè della Vittoria, lo sciallo che teneva sulla sedia.

Si vede che se la musica conforta ed esalta gli animi gentili, non ha sempre la forza di distogliere i mariuoli dalle loro imprese.

Processo ai fornai. — Leggesi nel Corriere Cremonese del 5:

La nostra procura del Re ha incoato un processo contro 27 fornai della nostra città, accusati di coalizione nello spaccio del pane e delle farine, fatto delittuoso preveduto dal codice penale.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 7.

Nascite. — Maschi n. 0. femmine n. 3. Morti. — Filler Baroni Anna fu Giuseppe, d'anni 88, casalinga, vedova.

Modesto Modesto fu Giuseppe, d'anni 69, stagnino, coniugato.

Braga Osvaldo di Giovanni, d'anni 9. Storni Vittorio fu Giacomo, d'anni 13. Gastaldello Giuseppe fu Sante, d'anni 23, villico, celibe.

Rullo Elisa di Patrizio, di mesi 7.

Ove Valchiusa è memore Dell'amoroso pianto. Vedrai la strenua Gallia Ad onorar non pigra: T'inchina umile e timida Al tuo giudice Nigra: Nigra, che all'upo or lascia I suoi regal servigi, Ond'è splendor d'Ausonia Nell'imperial Parigi.

Se la République française viene soltanto a sapere di quest'ultimo inciso il povero poeta è spacciato. Ci dispiace nel cuore di non poter alleviare l'autore colla dolce lode del torbido sogno della sua esistenza, delle angosce dell'umana vita di cui parla nella prefazione. Noi non abbiamo, com'egli, una villa fra gli Euganei ed i Berici colli da viverci in ozii beati, e che ci ristori dai morsi della critica. Ci dispiace dirgli che questo suo parto d'ingegno non corrisponde all'altrui desiderio.

Il sig. Tommaso Angelo Castelli ha fatto in occasione del centenario un sonetto al Sole che rota intorno all'asse

Il sonetto è più che mediocre, ma oltre a questo incominciamento astronomico ci sarebbe a che dire della chiesa:

Ei disse un di vecchia, oziosa e lenta Italia: ora la vita è in Lei trasfusa Dal Sol di Solerino e di Magenta.

Quanto al sole di Magenta, può passare, ma il sole di Solerino era rimpiattato talmente sotto un cumulo di nubi temporalesche ed un grandinar così fitto che non può consentirsi neppure ad un poeta di averlo veduto. (Continua)

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA**

9 agosto
A mezzogiorno vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 5 s. 15.7
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 42.8
Osservazioni Meteorologiche
seguite all'altezza dim. 17 dal suolo e di
m. 30,7 dal livello medio del mare

7 agosto	Ora 9 ant.	Ora 3 p.	Ora 9 p.
Barom. a 0°—mill.	759.3	758.9	759.4
Termomet. centigr.	26.0	29.3	24.8
Tens. del vap. acq.	19.41	19.70	18.66
Umidità relativa	78	65	80
Dir. e for. del vento	E 1	NE 0	E 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzogiorno del 7 al mezzogiorno del 8
Temperatura massima = + 31°,5
minima = + 20°,7

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 6. — Rendita it. 73.90 73.93.
I 20 franchi 22.07 22.08
Id. 7. — Rendita it. 73.80 73.85.
I 20 franchi 22.14 22.15.
Milano, 6. — Rendita it. 73.95 74.
I 20 franchi 22.10 22.08.
Sete. Continuano le domande di organzini, ed anche le trame classiche.
Id. 7. — Rendita it. 73.70 73.75.
I 20 franchi 22.13 22.14.
Sete. Continuano le domande in greggie ed organzini.
Lione, 5. — Sete. Affari pochissimi: prezzi dibattuti.
Id. 6. — Affari sempre svogliati, prezzi deboli.
Marsiglia, 5. — Crani. Affari calmi.
Id. 6. — id. id.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio da Ancona 7: Il *Corriere delle Marche* pubblica un decreto Prefettizio che scioglie alcune Società democratiche e Repubblicane Internazionaliste delle Marche.

Leggesi nel *Monitore di Bologna*, 7:

Ieri nelle ore pomeridiane per cura della solerte autorità competente veniva eseguito l'importante arresto del sig. Andrea Costa d'Imola; uno dei capi più influenti dell'*Internazionale* individuo ricercato da più di un'anno e contro il quale esisteva già mandato di cattura. Egli ha preso parte come delegato della *Confederazione Internazionale Italiana* al Congresso di Ginevra. Il Costa riceveva missioni dirette dal Comitato Generale direttivo europeo dell'*Internazionale* tanto è vero che da lungo tempo viveva all'estero senza un fisso domicilio. Le carte ritrovategli indosso hanno grande importanza riguardo al vociferarsi che fu fatto in questi giorni di un moto internazionale. Trovavasi in sua compagnia un certo Alceste Faccioli di Bologna, il quale riusciva a sfuggire dalle guardie di Pubblica Sicurezza. Entrambi dovevano recarsi in una casa situata in Broccaindosso.

Nei pressi della ferrovia fu pure arrestato un certo Silvagni di Forlì noto internazionalista giunto di là per abboccarsi con Costa. Le carte che a quest'ultimo furono sequestrate sono anch'esse di molta importanza riflettendosi alla probabile levata di scudi per parte dell'*Internazionale*, e provano la convivenza del Costa col Silvagni.

— Sappiamo che con Decreto della Regia Prefettura veniva sciolta la Società della Pianta residente in Imola. (*idem.*)

Leggesi nel *Monitore di Bologna*, 8:

Contrariamente alle asserzioni dei nostri confratelli di Roma, siamo in grado di assicurare che il Tribunale di Forlì non ha peranco legittimato gli arresti fatti a Rimini. Ma come usualmente si pratica, ha sospesa ogni deliberazione in attesa di documenti relativi agli arresti avvenuti.

— Sappiamo che per mandato dell'autorità giudiziaria, il giorno 5 agosto veniva arrestato in Imola un certo Zappi di quella città sotto la grave imputazione di proposta alla distruzione dell'attuale forma di governo,

proposta che da esso veniva fatta in seno all'adunanza della Società della Pianta il giorno 26 dello scorso luglio. Il Zappi professa principii mazziniani, ed assicurava che la proposta suaccennata era pure appoggiata da altri suoi amici politici.

Ci viene assicurato che la notizia dell'*Epoca*, secondo la quale alcuni governi avrebbero pensato di offrire una specie di mediazione tra i carlisti ed il governo del maresciallo Serrano, è del tutto insussistente. Non ci è governo in Europa che sia stato disposto mai ad aprir trattative con i carlisti ed oggi meno che mai. (*Fanfulla*)

Sempre più si conferma la notizia da noi data per i primi, del viaggio in Italia dell'imperatore di Germania. Sappiamo già che in vari palazzi reali, e specialmente al palazzo Pitti di Firenze si fanno dei preparativi per tale occasione. L'imperatore sarebbe accompagnato dal principe di Bismark e dal maresciallo Moltke, e si tratterebbe a Roma, a Napoli e anche in Firenze.

L'epoca del suo viaggio non è ancora precisamente determinata, ma pare debba avvenire in ottobre, nel qual caso coinciderebbe colle elezioni generali che sembrano fissate per tale epoca.

Per quella circostanza si preparano grandi feste e riviste militari. (*Gazzetta d'Italia*)

Lugo, 7, ore 11.45 ant.
Il prefetto di Ravenna ha ordinato lo scioglimento di sessantasei Associazioni della provincia per la loro indole e il loro carattere contrarii all'attuale ordine di cose.

Lo scioglimento non ha luogo senza vive proteste.

L'adito al luogo delle adunanze viene aperto da un fabbro. (*idem*)

Le notizie pubblicate dalla *France* e dall'*Indépendance Belge* intorno al richiamo dell'*Orénoque* sono pure invenzioni. Il governo italiano dà pochissima importanza alla presenza di questo legno. Potrebbe darsi che queste notizie siano state sparse ad arte per giustificare una misura che il governo francese vuol prendere; altri credono invece che il Governo francese voglia mandare un altro legno a prendere il posto dell'*Orénoque* il quale ha bisogno di essere ripulito e se resta ancora un poco a Civitavecchia finirà col non potere più muoversi. (*idem*)

Abbiamo da Palermo la spiacevole notizia che la ferita riportata dal capitano cav. Guelfi comandante l'arma dei reali carabinieri nella provincia di Gergenti, nello scontro coi briganti, non è legghiera come ci annunziò il telegrafo.

Lo stato del bravo ufficiale è piuttosto grave, per quanto i medici sperino nella guarigione, però non prossima.

Parecchie lettere, poi, che riceviamo dalla Sicilia ci dimostrano sempre più le tristi condizioni dell'isola. (*idem*)

Corriere della sera

8 agosto
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 7 agosto.

Ritornando alla sede l'on. Cantelli ha trovato una situazione, che, se non si può dire ingarbugliata è a ogni modo ben diversa da quella d'or è un mese.

La questione siciliana sempre in sospeso; gli affari di Rimini, e i tumulti pel grano, che acchetatisi nelle Romagne si riproducono più gravi in Lombardia.

Principis obsta canta la sapienza dei nostri padri, e io credo che l'ora della energia sia già suonata, perchè il tempo stringe, e non è sotto l'influenza delle dimostrazioni di piazza e delle sette che l'urna politica può dare buon responso.

Gli organi del partito liberale è del tempo assai che vanno invocando qualche forte misura, che restauri il prin-

cipio d'autorità. Dinanzi a certi fatti gli stessi giornali d'opposizione si chiariscono favorevoli ad un'azione più pronta, più efficace delle leggi. Nulla che sia eccezionale, tranne il modo di farle valere, e a quest'uopo non c'è alcun bisogno di menomare le franchigie statutarie.

Comunque il fatto è che l'ordine vuol essere ad ogni costo ripristinato: a furia di piccole scosse quotidiane s'è ormai spostato sulla sua base e quantunque non sia pericolosa, la situazione attuale è piena di danni.

Anche oggi la solita penuria di rivelazioni politiche di qualche conto. Dico di rivelazioni, perchè i fatti non dovrebbero mancare quantunque non abbiano ancora avuta notorietà. A ogni modo converrà aspettare ancora otto giorni, cioè il ritorno degli on. Minghetti e Visconti Venosta.

Quest'ultimo è aspettato con impazienza dal sig. di Rancez agente officioso della Spagna, il quale può del resto riposare tranquillo sul riconoscimento del suo Governo.

Se fosse dipeso dall'Italia soltanto, la Spagna ne godrebbe già da qualche giorno i benefici. I. F.

Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*, di Bologna, in data 8:

Oggi alle 4 pom. avrà luogo il solenne collocamento, nella facciata del palazzo comunale, delle due lapidi a ricordo dei bolognesi morti nelle patrie battaglie, e degli italiani morti alla difesa di Bologna.

Estratto dai giornali esteri

Leggesi nel *Constitutionnel*, 5:

Si afferma che la riproduzione fatta dai giornali legitimisti di un discorso del sig. De Charette ov'è detto fra le altre cose, che una parte dei *zuanzi pontifici* si è coperta di gloria sotto le bandiere di Don Carlos, fu causa di una certa emozione al di là dei Pirenei, e che, per finirla una volta il governo francese sarebbe deciso ad applicare la legge che priva del titolo e della qualità di francese ogni cittadino che prenda servizio all'estero senza preventiva autorizzazione.

Il *Deutsche Reichs-Anzeiger* ha pubblicato in questi giorni un prospetto dei risultati delle elezioni al Reichstag avvenute nell'anno corrente. Sono importanti sia per mostrare le analogie dell'andamento del movimento elettorale in Germania, con quello degli altri paesi, specialmente rispetto alle astensioni, come per rappresentare lo stato dei partiti in Germania. Con tuttocì noi non potremmo approfondirci di soverchio in questo esame, che ci trarrebbe assai in lungo e fuor di strada, ma rileviamo come l'attività degli ultramontani appaia da queste cifre notevolissima. Paragonando i dati dell'ultimo censimento della popolazione in Germania rispetto alla confessione religiosa coi risultati della statistica elettorale si rileva che la popolazione di tutti quegli stati e provincie, in cui ha votato meno della metà degli elettori, la popolazione è per tre quarti e più di religione evangelica, mentre in quei luoghi in cui più del 74 0/0 degli elettori ha dato il proprio voto, la popolazione è per la massima parte cattolica, o vi è per lo meno il 38 0/0 di cattolici.

Rispetto alle astensioni in 8 collegi intervenne il 30 0/0 degli elettori; dal 30, 1, al 40 0/0 in 35; dal 40, 1, al 50 0/0 in 65; dal 50, 1 al 60 0/0 in 65; dal 60, 1 al 70 0/0 in 87; 70, 1 all'80 0/0 in 90; dall'80, 1 al 90 0/0 in 46, più del 90 0/0 in un solo collegio.

Un ultimo dato: il partito del centro (ultramontani) su 397 deputati ne conta 101 eletti con 1.203.529 voti su un totale di 5.259.155 voti. La frazione più forte successiva, il partito nazionale liberale conta 155 deputati, eletti con 1.246.394 voti. Il più povero è il partito del popolo (*Volkspartei*) che conta un solo rappresentante eletto con 7,185

voti, mentre il partito socialista ha 9 rappresentanti eletti con 80.893 voti, ed i voti in generale dati in favore di candidati socialisti ammontano a 339.738. I partiti di cui fa menzione il prospetto e che si contano nel Reichstag germanico sono in ordine di potenza: nazionali liberali (155), partito del centro (101), progressisti (49), partito dell'impero tedesco (33), conservatori (22), polacchi (14), socialisti (9), partito di protesta (6), particolaristi (4), partito liberale dell'Impero (3), partito del popolo (1).

Telegrammi

Aja, 5 agosto.

Un dispaccio ufficiale del 3 annuncia che la bandiera olandese venne alzata a Telok-Samawe. Moesapi che è collocato all'ovest delle foci del fiume Atschin, come pure il Kampong Soerian vennero occupati dagli Olandesi, i quali ebbero una perdita di 6 morti e 47 feriti. Il nemico ebbe 73 morti. Lo stato di salute delle truppe è piuttosto peggiore.

Berlino, 6.

La *Nuova Gazzetta di Stettino* pubblica una lettera dei deputati ultramontani del Reichstag ai loro colleghi liberali, la quale protesta energicamente contro l'imputazione al partito del centro dell'attentato di Kissingen. Il partito parlerà in Parlamento di tutto quello che si è fatto, e farà un'interpellanza al Cancelliere imperiale tosto incominciata la nuova sessione. Il foglio di Stettino fa un'acerba critica della lettera. La *Gazzetta di Voss* la crede una mistificazione.

— Si ha da buona fonte che il governo di Madrid ha rivolto al ministero della guerra prussiana la domanda, se esso fosse disposto a vendergli un certo numero di cannoni fuori d'uso o conquistati nell'ultima guerra. La risposta fu immediatamente respinta stante il riconoscimento non ancora avvenuto della Spagna.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

ATENE, 6. — Bulgariis, in nome del Re, perse la Camera che però non trovavasi ancora in numero legale. Radovitz rappresentante di Germania è arrivato.

GASTEIN, 7. — L'imperatore di Germania è partito.

ELBERFELD, 7. — Il tribunale ordinò lo scioglimento dell'associazione universale degli operai tedeschi.

LONDRA, 7. — *Chiusura del Parlamento*. — Il discorso della regina dice: «Le relazioni colle potenze continuano ad essere amichevoli; il governo si adopererà a mantenere i trattati ed a consolidare la pace in Europa. Autorizzai un delegato alle conferenze di Bruxelles, ma ottenni dalle prime potenze la assicurazione che non farebbero nessuna proposta tendente a modificare o restringere le regole del diritto internazionale circa le operazioni marittime. Esaminerò le raccomandazioni della conferenza, ma mi riservo d'accettarle o respingerle.» Riguardo alla Spagna, dice: «Desidero il ristabilimento della pace e l'ordine in questo paese: credo che il miglior mezzo d'ottenere questo risultato sia la completa astensione d'ogni intervento.» Termina dichiarando che il trattato col Zanzibar, per la soppressione della tratta dei schiavi, dà buoni risultati.

BRUXELLES, 7. — Assicurasi che il governo di Francia diede risposta alla Spagna dimostrando che tutti i fatti imputati alla Francia sono senza fondamento.

MADRID, 7. — La *Gazzetta* dice: I carlisti s'impadronirono della guardia di Navarra. La brigata Yriarte entrò a Ternel in mezzo alle acclamazioni. I carlisti sono immediatamente fuggiti. I tumulti nella provincia di Granata a causa della coscrizione furono repressi energicamente.

L'*Imparcial* dice: I capi del federalismo sono profondamente divisi. Il giudice istruttore per l'assassinio di Prim ha citato cinquanta nuovi accusati.

TORINO, 8. — Il Re ha ricevuto l'ambasciata birmana. Il ricevimento era in forma affatto privata.

Il Re era assistito dagli ufficiali di servizio. Gli ambasciatori passarono quindi a visitare l'armeria reale; partiranno domani per Brindisi. Il Re partirà domani per Valdieri.

PARIGI, 7. — Parecchi giornali riportano sotto riserva la voce che la Prussia informò i suoi agenti all'estero che credeva giunto il momento di riconoscere il governo di Serrano.

NOTIZIE DI BORSA

	7	8
Rendita italiana	71 52 liq.	71 30 liq.
Oro	22 1/2	22 1/8
Londra tre mesi	27 5/8	27 5/8
Francia	110 1/2	110 2/5
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	840 liq.	840 liq.
Banca nazionale	2102 fm.	2104 1/2
Azioni meridionali	360 fm.	362 liq.
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1486 liq.	1488 liq.
Credito mobiliare	784 fm.	786 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio buoni	73 7/8	73 7/8

Vienna	6	7
Austriache ferrate	243 50	242 —
Banca Nazionale	972 —	973 —
Napoleoni d'oro	8 82	8 81
Cambio su Parigi	43 45	43 50
Cambio su Londra	110 —	109 90
Rendita austriaca arg.	74 50	74 55
" " in carta	70 55	70 90
Mobiliare	155 —	154 —
ombardo	138 75	134 75
Parigi	6	7
Prestito francese 5 0/0	98 40	98 25
Rendita francese 3 0/0	63 —	62 70
" " 5 0/0	—	—
" " fine corr.	—	—
" " italiana 5 0/0	67 30	66 90
Banca di Francia	38 80	38 95

VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	308 —	308 —
Obbligaz. tabacchi	492 50	—
Obbl. Ferr. V.-E. 1866	202 —	—
Ferrovie Romane	72 —	72 —
Obbligaz.	184 50	182 50
Azioni Regia Tabacchi	780 —	—
Cambio su Londra	2517 —	2519 —
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 3/8
Consolidati inglesi	92 50	92 3/8
Banca Franco-italiana	44 15	43 95
Londra	6	7
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	67 —	66 1/2
Lombardo	18 —	17 7/8
Turco	76 1/4	79 —
Cambio su Berlino	10 3/4	10 1/8
Tabacchi	43 1/2	43 1/2
Spagnuola	—	—

Bortolommeo Moschin, gerente respons.

AVVISO 2-347.

Il sottoscritto, nel mentre rende noto di avere traslocato il proprio domicilio a Roma in Via del Corso N. 462, previene i possessori dei Titoli Interinali Prestito Nazionale sotto indicati che residuano debitori di qualche versamento a perfetto saldo per ritirare le Obbligazioni definitive, che il pagamento delle predette ultime rate da oggi in avanti potrà essere effettuato nelle epoche fissate presso il Cambio-Valute sig. Boscolo in Piazza dei Frutti.

Padova, 5 agosto 1874.

Pietro Ollant

NUMERI DI REGISTRO E MATRICE			
da L. 4 trimestrali			
Reg.	36 Mat.	50	Reg. 50 Mat. 10
40	49		20
41	72		41
42	40		42
43	1		49
44	2		50
45	57	52	17
46	58		18
47	73		32
48	75		35
49	24		55
50	59		59
51	43		60
52	71	54	21
53	72		24
54	73		25
55	74		30
56	15		31
57	44		34
58	72		35
59	73	55	20

da L. 5 trimestrali
Reg. 57 Mat. 30 Reg. 58 Mat. 24
" " 29 " " 31
" " 34 " " 32
" " 15 " " 34
" " 22

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:
88 - 86 - 29 - 28 - 25

CONGREGAZIONE DI CARITA' in Venezia

AVVISO D'ASTA per aumento del ventesimo

In seguito al secondo incanto, tenuto nel giorno 27 luglio p. p. come dall'avviso 1 m. s. N. 293 P. per la vendita degli immobili e livelli, in Monselice, provincia di Padova, descritti nell'avviso d'asta 29 aprile 1874, N. 113 P., furono aggiudicati provvisoriamente: il Lotto IV al sig. Giulio Grezzana fu Giovanni Battista pel prezzo di L. 19,000 (dieciannove mila), in confronto del prezzo di asta di L. 17,921.86; ed il Lotto VIII (ottavo) al sig. Agostino Cumunian fu Angelo, pel prezzo di L. 43,000 (quarantacinquemila), in confronto del prezzo d'asta di L. 40,908.78.

A norma dell'art. 6 del predetto avviso 29 aprile 1874 N. 113 P., si rende noto che nel giorno 24 (ventiquattro) agosto corrente (lunedì) alle ore 12 (dodici) meridiane, si procederà al nuovo esperimento a schedi segreti, nell'ufficio di Residenza della Congregazione di Carità in Venezia, San Marco, Canonica Num. 319, e contemporaneamente nell'ufficio Municipale di Monselice, provincia di Padova, nel quale esperimento saranno ammesse offerte di aumento non inferiori al ventesimo sui sopradetti prezzi di aggiudicazione.

Restano ferme, tutte le altre condizioni del surriferito avviso generale 29 aprile 1874 N. 113 P.

Venezia, 6 agosto 1874. Il Presidente VENIER

AVVISO

Il sottoscritto affittaziere di due tenimenti con fabbriche siti l'uno nel Comune di Montagnana l'altro in quelli di Casale ed Urbana denominati il primo ROSA fra confini a levante strada comunale, a mezzodì Nale Marcone, a ponente Marangoni, a tramontana Perle-Chinaglia Virginia, il secondo detto BEL-FIORE fra confini a levante strada consorziata, a mezzodì Foratti Eredi fu Pasquale e Lionello, a ponente Rubini e Vivienetti, a tramontana eredi Co. Balbi

fa pubblicamente noto che viene vietato a qualunque l'ingresso negli appezzamenti suddescritti per qualsiasi caccia, che intende a se riservata valendosi della facoltà accordata dall'art. 712 del Codice Civile; e che coloro che vi entrassero senza il permesso in iscritto del sottoscritto o suoi rappresentanti, saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle comminatorie penali sancite dal Decreto 21 Settembre 1863, e dagli articoli 678 e 687 del Codice Civile vigente.

Per evitare qualunque scusa d'ignoranza del presente divieto, si sono già piantati nella circonferenza dei latifondi sopradescritti appositi pali con tabelle portanti la leggenda CACCIA RISERVATA

Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo dei Comuni di Montagnana, Casale ed Urbana, e per tre volte inserito nel foglio Ufficiale della Provincia.

Montagnana, li 3 Agosto 1874. BERNARDO ARZENTON 2-543

AVVISO

RESTAURANT ALLA CITTÀ DI GENOVA

IN CALLE LUNGA S. MOISE. Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'incita guarnigione, ed signori forestieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.

Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Bottiglie e Vini nazionali ed esteri. 20-374

MEDAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI

MÉLANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DIDICQUEMARE aîné, di ROUEN Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Prezzo L. G. Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 3, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale. - PADOVA presso il profumiere Guerra a S. Carlo. 47-401

AVVISO CREDITO POPOLARE Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA. RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI. 26 ANNI DI SUCCESSO - 75,000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di crecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti, dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali

Bra, 23 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO. Cura n. 63,184. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la med. P. CASTELLI laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

Cura n. 67,811. La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI. Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872. Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia. Venezia, 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868. Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza. da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

F. GAUDIN. PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tra quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866. Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

FRANCESCO BRACONI, siadaco. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MOYANO. PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50, per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavollette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. - PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. - ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO. Giuseppe Chiussi farm. - TREVISO. Zanetti. - UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. - VICENZA. Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. - BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNAGO Valeri. - MANTOVA. F. Dalla Chiara arm. Reale. - ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti. 9-444

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V. con incisioni intercalate nel testo

Padova 1874 Prem. Tip. Sacchetto

Sorgente dell'Acqua delle Tamerici

ai bagni di Montecatini Val-di-Nievole in Toscana proprietà degli Eredi SCHMITZ

L'Acqua delle Tamerici è un rinfrescante che ha la prerogativa altamente apprezzabile, di non indebolire, ma anzi di dar vigore agli intestini. La sua azione si compie in breve periodo di ore e non disturba punto l'abituale alimentazione dell'individuo. Negli anni maturi quest'acqua è una vera sorgente di vitalità, è un elisir di lunga vita; e siccome invita ad usarne ripetutamente così può ciascuno facilmente apprendere quale sia la dose che a lui individualmente si confaccia.

Deposito principale per il Veneto presso la Società Toscana, via Beccherie in Padova N. 3373 41493

L'ISOLA MISTERIOSA DI GIULIO VERNE

Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato si pubblica nella Varietà.

Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati italiani, quali Perseus, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Malfatti ecc.

La Varietà contiene stupende incisioni, che illustrano il testo e fa larga parte alle attualità, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di Rubinstein, Kovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio, della Deschlee, di Godefrid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.

Prezzo: L. 10 per un anno, L. 5 il semestre, Cent. 20 un numero separato. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

16 pagine OGNI GIOVEDI' - Frontispizio e Coperta gratis.

Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una SCIARADA A PREMIO.

Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).

Chi si abbona per un anno e voglia far decorrer l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della Varietà che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale di Padova.

MANUALE DI APICOLTURA RAZIONALE compilato da GIOVANNI CANESTRINI Prof. nella R. Università di Padova con incisioni e tavole Padova, 1874, in 12. - L. 2.50. Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

Recentissima Pubblicazione A. MALMIGNATI della Premiata Tip. Editrice della Sacchetto Padova PETRARCA a Padova a Venezia e ad Arquà CON DOCUMENTO INEDITO ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital.

Premiata PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA Via Servi Selmi Prof. A. DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI II. Edizione con figure intercalate nel testo Padova, in 12 - it. L. 2.